

**“FERMA IL RE, E FERMERAI ANCHE IL SUO ESERCITO”**

Dio ci ha chiamati a moltiplicarci, questo è il primo comandamento che lui ci ha dato. In GENESI 1:28, Lui ha detto quando ha creato l'uomo e la donna, ***Dio li benedisse e Dio disse loro. “Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e rendetevela soggetta”***. Si può dire che il primo comandamento che Dio dà all'umanità è quella di moltiplicarsi, qui intendeva in senso fisico per popolare tutta la terra, ma poi troviamo lo stesso comandamento in senso spirituale nel Nuovo Testamento ed è Gesù che lo dice a noi in MATTEO 28:16, 20, dice; ***Quanto agli undici discepoli, essi andarono in Galilea sul monte che Gesù aveva loro designato. E, vedutolo, l'adorarono; alcuni però dubitarono. E Gesù, avvicinosi, parlò loro, dicendo: “Ogni potere mi è stato dato in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente”***. Dio ha dato un comandamento di moltiplicazione nel libro della GENESI e Gesù ribadisce questo principio di moltiplicazione anche qui nel Nuovo Testamento. Lui dà un mandato, di andare e di produrre altri discepoli che seguano Gesù. Questo perchè, Gesù vuole che noi portiamo frutto, noi siamo chiamati a portare frutto perchè il frutto è segno di vita. Il frutto è anche la nostra soddisfazione personale, se tu pianti un seme poi questo seme cresce e quando questo seme dà del frutto ci porta soddisfazione, se invece pianti un seme che poi non produce niente rimani deluso. Dio ci ha chiamati a portare frutto ma questo serve per noi, per essere soddisfatti per quello che facciamo nel regno di Dio. Ed ecco che Satana cerca di fermare la nostra crescita e la nostra espansione. Dio ci chiama a moltiplicarci, a crescere, a portare frutto ed è proprio questo il motivo per cui Satana cerca di fermare la nostra crescita, la nostra espansione, in qualsiasi area della nostra vita, spirituale, materiale, cerca di fermare la nostra espansione perchè sa che se riesce a fermare la nostra crescita fermerà anche la crescita del regno di Dio. Dio ci ha chiamati ad espanderci, a moltiplicarci e a portare frutto. Siccome Satana cercherà sempre di fermare la nostra crescita dobbiamo sapere come combattere questo nella nostra vita, perchè non è sufficiente sapere che c'è una battaglia ma dobbiamo sapere anche come combattere questa battaglia, non possiamo fermarci o smettere di crescere o di espanderci perchè questo fermerà anche la crescita del regno di Dio. Quindi abbiamo bisogno di sapere come combattere tutte le volte che Satana cerca di fermare la nostra crescita in tutti i modi. 2 EFESINI 6, Il regno delle tenebre opera in gerarchie, Paolo l'apostolo, dice che il regno delle tenebre è composto da principati, da potestà, potenze, che la nostra guerra è contro questo tipo di forze spirituali non contro sangue e carne, quindi lui dà un'elenco facendo notare che il regno delle tenebre è diviso in gerarchie e ogni livello quindi ha un capo, come dice che ci sono principati, potestà e potenze, al di sopra degli spiriti, delle potenze e delle potestà, ci sono questi principati, c'è un capo, e tu devi sapere come fermare il capo se vuoi fermare tutti quelli che sono sotto questo capo. Il

principato è il capo, il re, quello che governa, principato, significa governo di un principe, è come se fosse un re che sta governando. Noi di solito preghiamo, combattiamo contro gli spiriti che causano qualcosa, spirito di depressione, spirito di paura, d'infermità, di solito combattiamo contro gli spiriti che causano delle spiacevoli situazioni nella nostra vita o nella vita di qualcuno, ma Gesù ci ha insegnato che se impariamo a sconfiggere il capo, il re sconfiggeremo tutto quello che sta sotto questo capo, Paolo dà questo elenco e dice chiaramente che c'è questa gerarchia e quindi c'è un capo al di sopra di questi spiriti. MARCO 3:27, Gesù dice che; ***Nessuno può entrare nella casa dell'uomo forte e rubare le sue masserizie se prima non avrà legato l'uomo forte, soltanto allora gli saccheggerà la casa.*** Questo uomo forte è descritto com'è in LUCA 11:21, dove dice che; ***Quando l'uomo forte ben armato guarda l'ingresso della sua casa, ciò che egli possiede è al sicuro.*** Quindi, questo uomo forte viene descritto come uno che bene armato guarda l'ingresso della sua casa perchè non gli vengono rubate le cose che lui ha nella sua casa. I capi di queste gerarchie fanno questo, sono ben armati, e guardano bene che nessuno rubi quello che loro sono riusciti a portare a casa. 2 CORINZI 4:4, dice che; ***Agli increduli, il dio di questo mondo ha accecato le menti, affinché non risplenda loro la luce del vangelo nella gloria di Cristo che è l'immagine di Dio.*** Questo uomo forte ha accecato le menti di chi non ha Dio, così che le persone non credano, le persone che sono state accecate non possono credere, non possono fare una scelta. Se noi non riconosciamo questo uomo forte e non lo fermiamo non potremmo mai riprendere quello che lui ha rubato e che tiene in casa sua. Possiamo pregare contro gli spiriti, di tristezza, di depressione o altri che vediamo tengono legate le persone o anche nella nostra vita, ma finchè noi non andiamo al capo di questa gerarchia, queste cose continueranno a ripresentarsi, c'è una casa ben custodita e dentro ci sono tutte le cose che questi principati hanno rubato e hanno messo in questa casa. La nostra parte è quella di riconoscere chi è l'uomo forte, chi sta dietro agli spiriti e alle oppressioni che una persona sta vivendo e non riesce ad essere libera di andare a Cristo o anche semplicemente dei problemi e oppressioni che ci sono nella nostra vita. Non puoi riprendere quello che lui ti ha rubato se prima non lo leghi questo uomo forte. Puoi pregare contro questi spiriti ma non riesci a riprenderti quello che ti è stato rubato perchè è in casa dell'uomo forte, che è al di sopra di questi spiriti. Legare, significa proibire, significa dichiarare illegale. C'è un ordine gerarchico ma sappiamo anche che Gesù è il Re dei Re, è lui il primo, questo uomo forte, deve sottomettersi al Re dei Re, perchè lui è il capo di ogni cosa, Gesù è il Grande. L'uomo forte non ha il diritto di rubare per questo Gesù dice di legare l'uomo forte, quindi proibire, dichiarare illegale, lui non ha il diritto legale di rubare anime, di rubare la salute, la gioia, i soldi, perchè Gesù è al di sopra di tutto. Generalmente noi combattiamo con gli spiriti a lui sottoposti e non con lui direttamente, ma stiamo combattendo nell'ordine sbagliato, Paolo non dice che la nostra guerra è contro gli spiriti, le potenze fino ad arrivare ai principati, lui dà un ordine dall'alto verso il basso, noi invece in genere combattiamo dal basso verso l'alto e forse non arriviamo mai a combattere con questo uomo forte. La Bibbia ci dà attraverso in Nuovo Testamento tante indicazioni come tutti questi racconti che noi abbiamo del popolo d'Israele, le conquiste ed ogni volta Israele si scontrava con un'altra nazione, un'altro popolo e per

forza doveva scontrarsi con il re di questa nazione, c'è sempre questo scontro con il re di un'altra nazione, questo ci parla tanto, lì si combatteva in senso fisico ma questo ci serve come insegnamento spirituale per noi oggi, per le nostre battaglie spirituali e quindi troviamo tantissimi re e battaglie contro determinati re di determinate nazioni che hanno portato qualcosa in queste nazioni. Per esempio in 1 RE 20, c'è il re di Siria Ben-Adad lui ha portato la carestia nel paese e viene raccontato che c'era talmente tanta carestia che la gente mangiava i propri figli, c'era talmente fame nel paese che c'era del cannibalismo. Questo re ha portato questo, in questa nazione, la Siria. A volte il nemico ti può portare a mangiare il tuo stesso seme, tu semini e alla fine mangi il tuo stesso seme. Paolo ci dice nel Nuovo Testamento di stare attenti che non nascano delle radici velenose e che non vengano fuori a dar molestia a noi e a quelli che ci stanno intorno, tante volte noi mangiamo quello che seminiamo, qui parliamo in termini di anime, di persone, con le quali stiamo parlando di Cristo perchè a volte nasce della maldicenza, spingiamo troppo nel legalismo, devi fare così, la Bibbia dice così, dovresti venire in chiesa, non dovresti pregare la Madonna e quindi quello che abbiamo seminato ce lo stiamo mangiando da soli, o se parliamo della chiesa, le invidie, le maldicenze, l'essere insoddisfatti degli altri perchè non corrispondono alle nostre aspettative, questo porta alla fine a mangiare quello che è stato seminato, perchè in questo modo distruggiamo tutto. Così può essere anche in senso materiale, le nostre finanze, i rapporti con le persone. Tante volte seminiamo, ci diamo tanto da fare per seminare e non ci rendiamo conto che con certe radici velenose che vengono fuori, noi ci mangiamo il nostro stesso seme, uccidiamo quello che è stato seminato. Questo re ha fatto questo, ha portato la fame nel paese e la gente addirittura mangiava i propri figli. Poi ci sono altri esempi di re, la regina Izebel, se leggiamo bene la storia capiamo la sua ispirazione spirituale, il re di Babilonia, Nabucodonozor, ci sono un sacco di re e ogni storia di questi re rappresenta qualcosa di spirituale che serve nelle nostre battaglie. 1 SAMUELE 17:9, Golia cercava qualcuno che combattesse contro di lui e dice; ***Se egli potrà lottare con me e uccidermi, noi saremo vostri servi, ma se io sarò vincitore e lo ucciderò, voi sarete nostri sudditi e ci servirete.*** Golia dice questa frase e dice espressamente che se qualcuno riesce ad ucciderlo, tutto il popolo dei Filistei sarà sottomesso ad Israele, ma se sarà lui a ucciderlo allora tutto il popolo d'Israele sarà servo dei Filistei. Quindi sta dando un principio, sta dicendo che se tu riesci a fermare il capo, allora prenderai tutto l'esercito, se tu riesci a uccidere Golia tutto il popolo dei Filistei sarà sottomesso a te. Se tu riesci a fermare il re, colui che è a capo e comanda lo spirito di depressione o lo spirito di paura o altri, tu riesci a fermare tutto il suo esercito, se fermi l'esercito ma non fermi il re, prima o poi questo si riformerà, ci sarà di nuovo lo stesso combattimento. Quando Davide ha ucciso Golia con una pietra, poi gli ha tagliato la testa, proprio per simboleggiare la rimozione dell'autorità, Golia era morto, Davide l'aveva ucciso ma tagliandogli la testa toglieva l'autorità a tutti i Filistei. Non bastava sconfiggere i Filistei, non era sufficiente che Israele scendesse in guerra contro il popolo dei Filistei, doveva essere colpita l'autorità, colui che era a capo di questo esercito. Quindi l'autorità del suo capo doveva essere rimossa. COLOSSESI 2:15, dice di Gesù che ***ha spogliato i principati e le potenze, ne ha fatto un pubblico spettacolo trionfando su di loro per mezzo della croce.*** Gesù sulla croce ha già fatto

un pubblico spettacolo, su principati e potenze. Si ritorna a questo discorso di dover combattere contro il re, il capo, l'ordine giusto è partire dall'alto, dal capo per poter sconfiggere tutto l'esercito, e tagliare la testa significa rimuovere l'autorità. Un po' quello che era successo nella storia con Dagon quando l'arca è stata portata nel tempio di Dagon e per tre volte nella notte succede che la statua cade e viene trovata a terra finchè non viene trovata spezzata con la testa tagliata. La presenza di Dio non solo ha sconfitto la presenza di Dagon ma addirittura è stata mozzata la testa, per dimostrare che la sua autorità è stata fermata. Se il capo viene rimosso, il corpo non può agire, tante volte noi lottiamo contro il corpo e lasciamo la testa, lasciamo la parte più importante, dobbiamo invece invertire il nostro modo di combattere e avere la rivelazione su chi è il capo di quello che sta succedendo, chi è il capo che sta guidando poi gli spiriti. ISAIA 14: 4, 7, ***“Come! Il tiranno è finito? E' finito il tormento? Il Signore ha spezzato il bastone degli empi, lo scettro dei despoti. Colui che furiosamente percolava i popoli con colpi senza tregua, colui che dominava rabbiosamente sulle nazioni, inseguito senza misericordia. Tutta la terra è in riposo, è tranquilla, la gente manda grida di gioia.*** Parla del tiranno, il tiranno è finito e la gente grida di gioia. Bisogna andare al capo che guida le schiere degli eserciti. Gesù ha spogliato principati e potestà, ha già vinto questa battaglia, noi ora dobbiamo combattere questa battaglia che è già vinta e quindi capiamo che la nostra battaglia deve cambiare prospettiva, non dal basso ma iniziare dall'alto colpendo il capo che guida allora viene colpito anche l'esercito. Come possiamo fermare questi principati, ovviamente le nostre preghiere cambieranno, saranno dirette non più verso lo spirito che causa determinate cose ma verso il capo, ma per affrontare direttamente il capo, il re, abbiamo bisogno di avere una rivelazione più profonda di Cristo perchè abbiamo detto che Gesù è il Re dei Re, lui è il più grande, quindi nessun'altro ha diritto legale di poter rubare qualcosa, di fare qualcosa, lui è il Re dei Re e noi siamo portatori della sua presenza, della sua persona ma se non lo portiamo come se fosse il più grande, il Re dei Re, non possiamo affrontare l'uomo forte, noi che dovremmo portare la presenza del Re dei Re se non lo portiamo come tale come faremo ad affrontare un'altro re? Dobbiamo essere convinti, consapevoli che Gesù è il Re dei Re e quindi tu principato non puoi avere alcun diritto legale perchè davanti a te adesso c'è il Re dei Re, il più forte. Per affrontare l'uomo forte ci deve essere la consapevolezza che Gesù è il più forte, ma non perchè lo sappiamo da sempre perchè l'abbiamo imparato ma perchè veramente siamo sicuri e convinti dentro di noi che Gesù è il Re dei Re, che lui è il più grande, il più forte. Non possiamo far cadere i troni dei principati che si prendono il diritto illegale di governare ma siamo certi che Gesù è l'unico che ha diritto di governare ed è il più grande di tutti. La Bibbia ci dice che chi è in noi è più forte di colui che è nel mondo, però dobbiamo esserne consapevoli, certi che Gesù è davvero in noi e che è il più forte di colui che è nel mondo. Noi possiamo cambiare il nostro combattimento, andare ad affrontare il re che guida tutto questo esercito contro di noi, contro le persone, contro la città, ma dobbiamo anche andare con la consapevolezza che chi è in noi è Gesù Cristo il Re dei Re che ogni principato deve sottomettersi al suo cospetto. Cerchiamo più profondamente la presenza di Gesù, la sua rivelazione, la sua persona, la sua regalità perchè questo ci porterà ad essere in grado di affrontare questi principati e quindi

anche di cambiare il nostro modo di combattere le nostre battaglie andando diritti verso l'obiettivo.

EWA PRINCI